

Piano di lavoro di FILOSOFIA
prof. Giorgio Bruno

classe Terza Classico B

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla Prima Liceo Classico. E' attiva e seria la partecipazione durante la spiegazione e le interrogazioni. Esiste un buon interesse nei confronti della materia. Si conferma il cammino di maturazione già notato nell'anno scorso. Finora è stato costante un buon dialogo tra allievi e docente. Al momento non si presentano particolari problemi di carattere disciplinare.

OBIETTIVI EDUCATIVI / FORMATIVI GENERALI

In coerenza con il Piano Triennale di Offerta Formativa, con le indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio di classe, nell'attività educativa di quest'anno ritengo importante raggiungere i seguenti obiettivi:

essere disponibili alla domanda e al confronto;
crescere nel giudizio personale e critico;
maturare un'autostima e una consapevolezza di sé
saper conservare un rispetto vicendevole;
saper lavorare in un clima di dialogo, di stima e soprattutto di positività e fiducia nell'affrontare le circostanze della scuola e della vita, in prospettiva delle scelte universitarie ed esistenziali;
maturare un coraggio delle proprie scelte.

OBIETTIVI DIDATTICI

Nel corso di questo terzo anno di filosofia, seguendo le **Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento** e le decisioni prese negli incontri di Coordinamento Area di Storia e Filosofia, intendo porre come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze degli studenti:

*sviluppare una capacità di collegamento interdisciplinare;
individuare le principali matrici culturali del pensiero contemporaneo e il loro fondamento nel pensiero moderno.*

Questi obiettivi sono da considerare a partire dalle competenze acquisite negli anni precedenti:
*comprendere ed utilizzare con proprietà la terminologia specifica;
saper operare dei confronti tra filosofi, movimenti di pensiero, problematiche;
affrontare la lettura critica di un testo;
operare un confronto sempre più continuo tra l'opera dei filosofi, i problemi trattati e la propria esperienza personale.*

Per favorire una presa di coscienza del lavoro che stiamo compiendo in questi anni allego una scheda sul percorso triennale.

La prospettiva dell'intero percorso

SCHEDA - INDICAZIONI NAZIONALI LE COMPETENZE SPECIFICHE CHE LO STUDENTE MATURA NEI TRE ANNI DI STUDIO DELLA FILOSOFIA

“Nel corso del triennio (secondo biennio e quinto anno) lo studente

diventa consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali ripropone sempre la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e dell'esistere;

acquisisce una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universale che ogni filosofia possiede;

attraverso la conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, **sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;**

tramite lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, **diventa capace di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali:** l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative all'**Educazione civica;**

matura la capacità di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, **di contestualizzare** le questioni filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della **cultura contemporanea, di individuare i nessi** tra la filosofia e le altre discipline”.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'impostazione è quella degli altri anni, ma intendo attuare un coinvolgimento più personale degli studenti (interventi, dialoghi tra ragazzi, contributi personali...) e mi attendo che quest'anno la partecipazione diventi più matura, sicura, critica. La mia metodologia di insegnamento si fonda sulla **lezione in classe**, intesa **come lavoro comune**, costituito da due fattori, la spiegazione e il confronto dialogico, che non considero mai alternativi o scindibili.

- La lezione si serve come punto di riferimento del **testo adottato** e dei **testi delle opere** dei filosofi, selezionati dal testo adottato stesso, da altri testi o direttamente dalle opere filosofiche.

Il lavoro in classe cerca di evidenziare i nodi cruciali e le problematiche più importanti del pensiero filosofico, attraverso metafore, paragoni, **continui approfondimenti e attualizzazioni**.

- Considero parte integrante della lezione il **momento dialogico con gli studenti**, la fase di domande e risposte, i chiarimenti, le intuizioni e le sollecitazioni sempre nuove e personali, l'esposizione degli approfondimenti e delle ricerche personali.

Per avere una maggiore chiarezza nel seguire i punti fondamentali del testo, una consapevolezza degli approfondimenti svolti, una coscienza del lavoro svolto in classe, è richiesto come strumento altrettanto importante il lavoro sul **quaderno di appunti**.

Sono parte integrante del corso di insegnamento eventuali attività, quali incontri, letture, visioni di film o video attinenti al programma, attività extrascolastiche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO VERIFICHE

Dal punto di vista delle verifiche intendo curare le interrogazioni orali perché si sviluppi una cura per l'esposizione, per la proprietà di linguaggio e per la capacità argomentative, anche in previsione della conclusione del percorso triennale.

L'attuale Esame di Stato, infatti, prevede non più una prova scritta, ma un colloquio orale in cui lo studente deve sapersi orientare e gestire con chiarezza e vivacità. Nella prova scritta, in genere, utilizzo la forma delle domande aperte; intendo favorire la possibilità di scrivere brevi trattazioni, modalità espressiva preziosa per lo sviluppo della capacità di argomentare, utile poi per tutti i percorsi universitari e professionali.

Seguendo gli accordi presi nel corso dell'incontro di Coordinamento Area disciplinare, intendo fondare la mia valutazione su un numero di almeno due voti nel primo e tre voti nel secondo quadrimestre.

In base a quanto discusso nel Consiglio di Classe di programmazione d'inizio anno e nel Collegio Docenti voglio cercare di aiutare gli studenti in modo specifico

in preparazione dell'Esame di Stato e delle scelte future gli studenti devono:

esercitare e migliorare l'esposizione orale;

esercitare la riflessione critica sui pensatori, i temi, i problemi anche in forma scritta;

affrontare le interrogazioni del secondo quadrimestre con un programma che includa anche il lavoro del primo quadrimestre, per facilitare un ripasso fin da gennaio;

leggere i giornali, conoscere i media e i siti *della rete* di interesse e confrontarsi continuamente con l'attualità, con partecipazione personale, spirito critico e serietà di giudizio;

cogliere tutte le occasioni di dialogo e confronto serio, con coetanei e con adulti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove scritte semistrutturate o strutturate, come nei colloqui orali si ritiene opportuno verificare e valutare le seguenti conoscenze e competenze:

- I *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: rifiuto della verifica; assenza di elementi valutabili. Voto 2
- II *Obiettivo assolutamente non raggiunto*: gravi lacune nelle conoscenze, gravi errori, comprensione assente o del tutto errata. Voto 3
- III *Obiettivo non raggiunto*: evidenti lacune nelle conoscenze, prova parziale con molti e/o gravi errori. Voto 4
- IV *Obiettivo non raggiunto*: conoscenza e comprensione parziale, prova abbastanza corretta, ma imprecisa nella forma e nel contenuto, terminologia errata. Voto 5
- V *Obiettivo parzialmente raggiunto*: “conoscenza dei termini e dei concetti filosofici” - conoscenza sufficiente – discreta delle informazioni, della terminologia specifica, dei concetti. Voto 6-7
- VI *Obiettivo raggiunto*: “comprensione e analisi del pensiero filosofico” - capacità di individuare le tesi fondamentali, di riconoscere le idee-chiave, di comprendere e presentare i problemi, le relazioni, le diverse concezioni, le somiglianze e differenze di tesi e concetti.
- Unitamente al conseguimento del parametro V, si ritiene di valutare la prova con: Voto 7-8,5
- VII *Sviluppo della capacità di argomentazione*: capacità di riconoscere diversi tipi di argomentazione, di ricostruire le argomentazioni dei filosofi, di evidenziare processi deduttivi ed induttivi, di seguire in modo adeguato l'argomentazione filosofica e farla propria, di comprendere e presentare trasversalmente i problemi filosofici.
- Unitamente al conseguimento dei parametri V e VI, si giudica la prova di livello ottimo: Voto 9-10, distinguendo tra chi commette qualche piccolo errore di presentazione o di contenuto e chi presenta con ottima precisione, cura ed eleganza.
- Come da accordi presi in Area disciplinare, nell'interrogazione orale la votazione 10 è assegnata all'eccellenza, valutata in base all'originalità, agli approfondimenti personali, alla capacità di collegamenti.
- VIII Quando si parla di “Analisi del testo filosofico” si intende: ricostruire il pensiero dell'autore, ricostruire la coerenza lineare e complessiva del testo, individuare il problema filosofico oggetto del testo, citare e usare passi specifici del testo dimostrando di averli ben compresi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO PREVISTE

Sostegno: tale attività, come stabilito nell'incontro di Coordinamento dell'Area, non viene formalizzata ed istituzionalizzata “a priori” per tutti gli studenti e per tutto l'anno. Segnalo, in ogni caso, la mia costante disponibilità a svolgere attività di sostegno nei casi particolari in cui se ne presentasse la necessità e nella eventualità dell'attivazione dello sportello su prenotazione, come concordato nella riunione di Area.

Recupero: attività fissata con i tempi e le modalità stabilite in Collegio Docenti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Nell'anno si può presentare la necessità di ricorrere all'insegnamento a distanza, a causa del prolungarsi dell'emergenza dovuta ad epidemia di Coronavirus. L'attività è già stata messa in atto nell'a.s. 19/20 e nell'a.s. 20/21. Nel caso, si adotterebbe volendo seguire le osservazioni e le attenzioni emerse nei Collegi Docenti, Consigli di Classe e Riunioni di Area degli anni scorsi, con esplicito riferimento alle buone pratiche e alle indicazioni condivise (vedi verbali Area anni precedenti).

CONTENUTI

Pascal: grandezza e miseria dell'uomo,
Vico: lo studio della storia,
Kant, le tre Critiche,
il dibattito dei Post-Kantiani,
il Romanticismo,
l'Idealismo di Fichte e Schelling,
Hegel,
Destra e Sinistra hegeliana, Stirner, Feuerbach, Marx,
Schopenhauer, Kierkegaard,
Rosmini,
il Positivismo, gli sviluppi delle scienze,
Bergson,
Nietzsche,
Freud e la psicanalisi,
la Fenomenologia: Husserl, Scheler, Stein,
l'Esistenzialismo,
il dibattito nel pensiero teologico e cristiano in particolare
il dibattito nel marxismo,
gli sviluppi dell'epistemologia,
gli sviluppi della filosofia politica.

LIBRI DI TESTO

N. ABBAGNANO – G. FORNERO, Con-Filosofare, voll.2B, 3A e 3B, Paravia Pearson Italia, Milano - Torino 2016.

Torino, 31 ottobre 2021

Giorgio Bruno